MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

CINEMA MASSIMO

IL PROGRAMMA DICEMBRE 2026

RASSEGNA
Andrzej Wajda

MILLENOVECENTO76
I film italiani del 1976

VIAGGIO A... TAIWAN
Memoria e libertà

RASSEGNA
T. rex vs. T.rex



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Il Cinema Massimo chiude le sue attività del 2026 con un programma che attraversa la storia, la memoria e l'immaginario del cinema, mettendo in dialogo il cinema italiano e quello dell'estremo oriente, il cinema d'autore e quello di intrattenimento, il tutto all'insegna della capacità di raccontare il mondo e di stimolare nuove prospettive sul passato e sul presente.
Si inizia con un omaggio di sei film del regista polacco Andrzej Wajda in occasione del centenario della nascita e si prosegue con uno speciale focus sul cinema taiwanese, che porta avanti la perlustrazione delle cinematografie d'oriente che ha già coinvolto il cinema degli anni Sessanta della Corea del Sud, la grande stagione del cinema giapponese e tre generazioni di cineasti cinesi. La rassegna, curata da Stefano Centini con il sostegno del Ministero della Cultura di Taiwan e dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia, seleziona film che affrontano il periodo del Terrore bianco. Dal capolavoro di Hou Hsiao-hsien, *Città dolente*, fino al recente candidato all'Oscar *A Foggy Tale* si potrà ripercorrere una delle stagioni più drammatiche della storia dell'isola, segnata dalla repressione politica e dalla violenza del regime.
Torna a dicembre il consueto appuntamento realizzato in collaborazione con l'ANCR, quest'anno dedicato al cinema italiano del 1976. Un anno particolarmente significativo con film che riflettono le inquietudini sociali e il clima politico e culturale di un Paese in profondo cambiamento. Tra i film, *Novecento,* il grandioso affresco di Bernardo Bertolucci e *L'innocente,* l'ultimo film di Luchino Visconti.
Il 15 dicembre, *Jurassic World* di Colin Trevorrow, presentato per l'occasione dal capo animatore Glen McIntosh, inaugura il lungo anno dedicato ai dinosauri al cinema – che sarà oggetto della mostra *T. rex vs. T. rex*, alla Mole Antonelliana a partire dal 17 dicembre. Al film farà seguito un percorso che intreccia avventura, fantascienza e immaginario preistorico: da una parte, alcuni titoli che hanno fatto la storia del genere (*Susanna*, *Sul sentiero dei mostri*, e *Gojira*); dall'altra, uno spazio pensato per i più piccoli, con film d'animazione e avventura da condividere durante le feste natalizie, proposti in versione italiana.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *Città dolente* di Hou Hsiao-hsien








Sommario

02 **Prossimamente in sala 1 e 2**
04 **Rassegna**
Andrzej Wajda
06 **Viaggio a... Taiwan**
Memoria e libertà
08 **Millenovecento76**
I film italiani del 1976
11 **Rassegna**
T.rex vs. T.rex
15 **Sottodiciotto Film Festival & Campus**
XXVII edizione
16 **Histoire(s) du cinéma**
Dal muto al sonoro
17 **Il cinema Ritrovato al cinema**
Classici restaurati in prima visione
18 **Rifare il mondo**
Cinema e infanzia nell'Italia del dopoguerra
19 **Pierre Coulibeuf**
Dans le miroir/Dentro lo specchio
20 **Omaggio**
La battaglia di Algeri
21 **Omaggio**
Jessica Lange
Cinema e psicoanalisi
Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria
22 **Premio Maria Adriana Prolo**
Simone Manetti
23 **Cine VR**
26 **Proiezioni per le scuole**
30 **Calendario**
32 **Eventi**

www.facebook.com/cinemamassimo

instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO



Fabrizio Galatea

L'incontro

(Italia 2026, 94', DCP, col.)

Giorgio Bazzega ha due anni quando, il 15 dicembre 1976, il padre Sergio viene ucciso da Walter Alasia, 20 anni, giovane esponente delle Brigate Rosse, a sua volta ammazzato nel conflitto a fuoco che ne segue. Crescendo, questa perdita diventa una ferita profonda, che nell'adolescenza si trasforma in un percorso autodistruttivo segnato dalla tossicodipendenza e dal desiderio di vendetta. Al culmine della sua parabola viene in contatto con il Gruppo dell'Incontro, nato con l'intento di far dialogare vittime e responsabili.

Lun 14, h.20.30 – Al termine incontro con Fabrizio Galatea

Per la 20ª edizione, il programma di REEL ROCK presenta quattro mediometraggi, diversi per genere e ambientazione, tutti dedicati all'arrampicata outdoor. Protagonisti alcuni dei più grandi climber del mondo: la campionessa olimpica Janja Garnbret; Colin Haley, impegnato nel tentativo di scalare in solitaria il Cerro Torre in inverno; Ben Mayforth, che apre nuove prospettive nell'arrampicata adattiva; e Michaela Kiersch, alla ricerca di nuove vie in giro per il mondo.
Ad arricchire l'evento, la presenza di ospiti speciali che saliranno sul palco per condividere visioni, progetti e testimonianze legate al mare, allo sport outdoor e alla tutela dell'ambiente, che renderanno l'esperienza ancora più viva, emozionante e partecipata.
Biglietti solo online o presso i rivenditori locali Vivaticket o su https://reelrockitalia.vivaticket.it/

Gio 3, h. 20.00



SALA DUE

Yanis Mhamdi

Alice nel paese dei coloni

(Francia 2026, 105', DCP, col., v.o. sott.it.)

In Cisgiordania, Alice e Alaa lottano e resistono contro l'occupazione israeliana. Originaria di Betlemme, Alice lotta per recuperare la terra dove prima si trovava la sua casa di famiglia. I coloni israeliani se ne sono impossessati, protetti dall'esercito. A Madama, un paesino a nord, Alaa e i suoi amici hanno deciso di resistere e di difendere il loro villaggio e la loro terra, nonostante la minaccia di due insediamenti israeliani che li accerchiano.

Ven 4, h. 20.30 – Il film è introdotto da un videomessaggio del regista

Fredo Valla

Hans Clemer- Biografia non autorizzata

(Italia 2026, 90', DCP, col.)

Pochi decenni fa riaffiorava il nome di Hans Clemer, pittore alemanno vissuto tra Medioevo e Rinascimento, divenuto il Maestro d'Elva e artista di corte del Marchesato di Saluzzo. Il film segue il viaggio visionario di un Narratore che, tra archivi, affreschi, incontri e paesaggi, ricompone i frammenti di una storia dimenticata. Non una ricostruzione, ma una favola moderna: la pittura di Clemer riemerge nel tempo presente. Un racconto ipnotico e non lineare, che unisce arte e mistero, realtà e immaginazione.

Lun 7, h. 20.30 – Al termine incontro con Fredo Valla e Fabio Ferrero

Federico Conti, Mattia Bosco

Controvento

(Italia 2026, 63', DCP, col.)

Tra Lampedusa e il Mediterraneo centrale, Aurora, la nave veloce di Sea-Watch, è impegnata in una missione di ricerca e soccorso lungo la rotta migratoria più pericolosa al mondo. Con uno sguardo intimo e osservazionale, *Controvento* segue la crew a bordo e sull'isola, mostrando la complessità umana e politica del soccorso in mare.

Mar 15, h. 20.30 – A seguire, dibattito con i registi e Sea-Watch Italia







Rassegna

Immagini dalla tempesta. Il cinema di Andrzej Wajda

3-12 dicembre

È un cinema visionario, drammatico, barocco, caratterizzato da una straordinaria forza pittorica quello di Andrzej Wajda. Autore di capolavori come *Cenere e diamanti*, *I dannati di Varsavia* e *L'uomo di marmo*, il regista polacco ha attraversato con i suoi film alcuni dei passaggi più drammatici della storia del Novecento europeo, segnato dall'ascesa dei totalitarismi, dalle guerre e dalla divisione del continente in blocchi, trasfigurando la condizione nazionale in una metafora universale. Celebrato da Martin Scorsese, Francis Ford Coppola e Andrej Tarkovskij, il suo cinema si è nutrito di pittura, mito, letteratura e suggestioni simboliche, riuscendo a fondere la concretezza della storia con una potente dimensione visionaria. La rassegna *Immagini dalla tempesta*, attraverso adattamenti letterari, grandi narrazioni storiche, ma anche ritratti intimi e narrazioni liriche, invita a (ri)scoprire l'opera di uno dei più grandi maestri del cinema europeo.
La rassegna è stata ideata, in occasione del centenario della nascita del regista, come sezione di "Grandi Classici del Cinema Polacco", nell'ambito della XIV edizione del festival del cinema polacco CiakPolska 2026, ed è organizzata da **Istituto Polacco di Roma** e **WFDiF** (Documentary and Feature Film Studios) di Varsavia, in collaborazione con **Raggio Verde Subtitles**, **Palazzo Esposizioni Roma - Azienda Speciale Palaexpo**. La rassegna di Torino è organizzata in collaborazione con Circuito Cinema.
La rassegna è finanziata dal **Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Repubblica di Polonia**.



Cenere e diamanti (Popiół i diament)

(Polonia 1958, 104', DCP, b/n, v.o. sott.it)

Polonia 1945: tra speranze, dilemmi esistenziali e disillusioni, due partigiani tentano di assassinare il dirigente comunista Szczuka. Il capolavoro visionario di Andrzej Wajda, tra i film simbolo della "Scuola polacca", è presentato nella versione restaurata proposta al recente Festival di Venezia.

Gio 3, h. 15.45/Gio 10, h. 20.30

I dannati di Varsavia (Kanał)

(Polonia 1956, 97', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Durante l'Insurrezione di Varsavia, un gruppo di insorti cerca una via di fuga attraverso le fogne, per raggiungere una zona non ancora controllata dai tedeschi. Una discesa agli inferi nel sottosuolo di una nazione martoriata, una peregrinazione claustrofobica, giocata sui forti contrasti tra bianco e nero, che trasforma il ventre della città in un labirinto d'angoscia esistenziale.

Gio 3, h. 20.30/Gio 10, h. 18.30

La terra della grande promessa (Ziemia obiecana)

(Polonia 1975, 179', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nella Łódźdi fine Ottocento, il polacco Karol, il tedesco Maks e l'ebreo Welt si uniscono nel sogno di costruire una fabbrica, liberandosi dei miti del passato in nome del progresso. Ma in un mondo dominato dal denaro, la realizzazione dei sogni ha un prezzo alto. Un kolossal industriale di grande potenza visiva, un affresco storico a tinte forti. Candidato all'Oscar come miglior film straniero.

Dom 6, h. 16.00/Mar 8, h. 16.00

Le signorine di Wilko (Panny z Wilka)

(Polonia/Francia 1979, 118', DCP, col., v.o.sott.it.)

Afflitto dalla morte di un amico, Wiktor decide di trascorrere un periodo di riposo nella campagna di Wilko, dove da giovane visse momenti intensi in una casa abitata da cinque sorelle. In uno spazio sospeso dominato da un'atmosfera crepuscolare, esaltata dalla fotografia di Edward Kosinski, Wajda realizza il secondo dei suoi film "lirici" ispirati all'opera di Iwaszkiewicz. Candidato all'Oscar come miglior film straniero.

Lun 7, h. 20.30/Gio 10, h. 16.00

Danton

(Polonia 1982, 136', DCP, col., v.o. sott.it)

Nella Francia rivoluzionaria, Danton e Robespierre incarnano due visioni politiche sempre più distanti; con il Terrore che incombe, lo scontro tra i due diventa inevitabile. Wajda girò il film in Francia mentre in Polonia era in vigore la legge marziale, offrendo una riflessione sulle dinamiche del totalitarismo. Magistrale interpretazione di Gérard Depardieu nel ruolo di Danton.

Mar 8, h. 20.30/Sab 12, h.16.00

L'uomo di marmo (Człowiek z marmuru)

(Polonia 1976, 165', DCP, col., v.o. sott.it.)

La giovane regista Agnieszka indaga sulla storia di un muratore celebrato come eroe del lavoro nella Polonia stalinista. Ricostruendone la parabola, Agnieszka si confronta con le contraddizioni di un passato che il potere ha prima celebrato e poi cercato di cancellare. Uno dei film più celebri di Wajda, di forte impegno civile e politico, tra cinema d'inchiesta e riflessione sul potere delle immagini. Premio FIPRESCI a Cannes nel 1978.

Mer 9, h.16.00/Ven 11, h. 16.00

Viaggio a... Taiwan

Memoria e libertà

4-7 dicembre

Dal 4 al 7 dicembre il Cinema Massimo di Torino presenta una rassegna dedicata al cinema di Taiwan e al percorso storico che ha condotto l'isola dalla dittatura alla democrazia. Il progetto, organizzato dal produttore e regista italo-taiwanese Stefano Centini in collaborazione il Museo Nazionale del Cinema, con il sostegno del Ministero della Cultura di Taiwan e dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia, intende offrire al pubblico italiano un'occasione di approfondimento su una vicenda ancora poco conosciuta: quella di una società che, dopo quasi quarant'anni di legge marziale, ha saputo ritrovare la propria voce anche attraverso il linguaggio del cinema.
Il programma si articola in quattro film che attraversano oltre trent'anni di produzione cinematografica taiwanese. Apre il percorso il film premiato con il Leone d'Oro a Venezia nel 1989, *Città dolente* di Hou Hsiao-hsien, che affronta per la prima volta sullo schermo l'incidente del 28 febbraio 1947 tra le forze del Kuomintang e la popolazione taiwanese e il periodo del Terrore Bianco. *Super Citizen Ko* di Wan Jen restituisce la memoria di un ex prigioniero politico e il difficile confronto di un paese con il proprio passato. *Detention* di John Hsu rievoca il clima di sorveglianza e paura dell'epoca autoritaria attraverso una narrazione che unisce dramma storico e suggestioni horror. *A Foggy Tale* di Chen Yu-hsun (2025) completa il percorso con uno sguardo che interpreta quella stagione attraverso la chiave dell'ironia.
La rassegna sarà arricchita da una tavola rotonda sabato 5 dicembre alle 18.30 che riunirà alcuni dei protagonisti di queste opere, anche presenti per presentare le proiezioni in sala: i registi Chen Yu-hsun, John Hsu (in collegamento video) e Wan Jen (in collegamento video), le produttrici Yeh Ju-feng (A Foggy Tale) e Lee Lieh (Detention e A Foggy Tale), insieme alla studiosa di cinema taiwanese Shih Wei-Chu (Su Ui-tok). Un'occasione di dialogo tra generazioni di autori e di approfondimento critico sul ruolo che il cinema ha svolto nell'elaborazione collettiva della memoria storica.

駐義大利台北代表處
Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia

文化部
MINISTRY OF CULTURE, TAIWAN



Hou Hsiao-hsien
Città dolente (Beiqing chengshi)
(Taiwan 1989, 158', DCP, col., v.o. sott.it.)

Il 15 agosto 1945 con la resa del Giappone, a Taiwan termina l'occupazione nipponica e l'isola viene occupata dalle forze cinesi nazionaliste. Il momento è drammatico anche per il vecchio Lin, vedovo e padre di quattro figli. La famiglia assiste ad anni pieni di violenza e paura durante i quali tre di loro muoiono. Restano il vecchio Lin e il figlio maggiore a continuare la tradizione della famiglia contando sulle nuove vite che vanno a rimpiazzare quelle stroncate da questo buio periodo. Capolavoro di Hou Hsiao-hsien, premiato con il Leone d'oro a Venezia.

Ven 4, h. 16.00 - Introduzione a cura di Shih Wei-Chu (Su Ui-tiok)



Chen Yu-hsun
A Foggy Tale
(Taiwan 2025, 134', DCP; col., v.o. sott.it.)

1953. Lo studente universitario Yun vive in clandestinità per sfuggire alla polizia, con l'aiuto della sorella minore Yue. Tuttavia, il giovane viene catturato dalla polizia e scompare nel nulla. Un anno dopo, Yue e la sua famiglia vengono informati della sua esecuzione. Nonostante l'esborso astronomico richiesto per reclamare la salma del fratello, Yue intraprende il faticoso viaggio da Chiayi a Taipei. Cade nelle mani di un trafficante di esseri umani, ma viene salvata da un ex soldato del Kuomintang appena uscito di prigione, braccato da un esponente della polizia segreta alla ricerca di informazioni su presunti dissidenti.

Ven 4, h. 20.30 – Introduzione a cura di Yeh Ju-feng e Chen Yu-Hsun
Dom 6, h. 20.30



Wan Jen
Super Citizen Ko
(Taiwan 1995, 121', DCP, col., v.o. sott.it.)

Il film racconta la storia politica di Taiwan nell'arco di 50 anni, a partire dall'imposizione della legge marziale nel 1947 e del Terrore Bianco. Sospettato di essere un uomo di sinistra, Ko ha trascorso circa 30 anni in prigione e in istituti di detenzione, ossessionato dal destino del suo migliore amico Chen, giustiziato negli anni '50. La loro amicizia e il destino di Chen sono raccontati attraverso una serie di flashback. Intenso e malinconico, Wan Jen descrive la mente di Ko mentre vaga avanti e indietro attraverso il tempo e lo spazio, la storia, la memoria e la realtà.

Sab 5, h. 16.00 – Introduzione a cura di Shih Wei-Chu (Su Ui-tiok) e Wan Jen. Al termine del film tavola rotonda con i registi Chen Yu-Hsun, John Hsu e Wan Jen, le produttrici Yeh Ju-feng e Lee Lieh, la studiosa Shih Wei-Chu (Su Ui-tiok) e il curatore del focus Stefano Centini.



John Hsu
Detention
(Taiwan 2019, 103', DCP, col., v.o. sott.it.)

Il film è ambientato nel 1962 a Taiwan, durante il periodo noto come Terrore Bianco, in cui la censura governativa puniva severamente la lettura di libri ritenuti sovversivi. Due studenti si risvegliano intrappolati nella loro scuola deserta e avvolta in un'atmosfera spettrale. Mentre cercano di fuggire e di ritrovare il loro insegnante scomparso, che gestiva clandestinamente un club del libro, devono affrontare entità soprannaturali e scoprire la tragica verità legata al loro passato. Horror psicologico e storico, tratto dall'omonimo videogioco.

Sab 5, h. 20.30 – Introduzione a cura di Lee Lieh e John Hsu.
Lun 7, h. 16.00

Millenovecento76

I film italiani del 1976

12-16 dicembre

Nell'ambito dell'esplorazione del cinema italiano, condotta anno per anno dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, siamo arrivati al 1976. L'obiettivo è individuare, attraverso una prospettiva sincronica, le relazioni e i rimandi che attraversano la produzione cinematografica di un determinato anno, cogliendo soprattutto il rapporto tra i film e la loro contemporaneità: talvolta rappresentata direttamente, altre volte evocata attraverso atmosfere, suggestioni e tracce più sottili.
Il 1976 è segnato da eventi drammatici, come il terremoto del Friuli e la tragedia di Seveso, e da un quadro politico caratterizzato dallo stallo tra Democrazia Cristiana e Partito Comunista Italiano. La produzione cinematografica, con circa 220 film, mantiene dimensioni consuete, mentre l'introduzione del secondo canale televisivo e del secondo telegiornale segna un passaggio importante nel panorama della comunicazione.
Tra le opere scelte, *L'Agnese va a morire* di Giuliano Montaldo e *Novecento* di Bernardo Bertolucci riportano al centro la Resistenza e il mondo contadino della pianura emiliana, mentre *Cadaveri eccellenti* di Francesco Rosi e *Todo modo* di Elio Petri affrontano, attraverso linguaggi diversi, le ombre della politica italiana, gli anni di piombo e gli intrighi del potere democristiano, mentre *Marcia trionfale* di Marco Bellocchio esplora il microcosmo chiuso e violento della caserma.
Completano la rassegna *L'innocente* di Luchino Visconti, ultima opera del regista, immersa nel decadentismo dannunziano, e *Il Casanova di Federico Fellini*, un universo barocco e cupo, lontano dalla leggerezza di *Amarcord* e *La dolce vita*. Infine, *Brutti, sporchi e cattivi* di Ettore Scola, premiato per la regia al Festival di Cannes, offre attraverso il grottesco un ritratto feroce del sottoproletariato urbano. Otto film diversi per linguaggio e ispirazione, che restituiscono alcune delle molteplici anime del cinema italiano e le contraddizioni di un presente attraversato da profonde inquietudini.

Francesco Rosi
Cadaveri eccellenti
(Italia 1976, 127', DCP, col.)

Tratto dal romanzo Il contesto di Leonardo Sciascia, il film di Francesco Rosi racconta la storia dell'ispettore Rogas, impegnato in un'indagine nel Sud Italia per risolvere una serie di omicidi ai danni di alcuni magistrati. L'ispettore si convince che dietro questi delitti si nasconda un complotto orchestrato da esponenti politici e membri del governo. A un certo punto, tuttavia, viene sollevato dall'incarico. Rogas decide allora di proseguire le indagini autonomamente nella Capitale, ma qualcuno continua a ostacolarlo fino al tragico epilogo.

Sab 12, h. 18.30

Ettore Scola
Brutti, sporchi e cattivi
(Italia 1976, 115', DCP, col.)

Film vincitore del premio per la miglior regia al 29º Festival di Cannes. Nino Manfredi interpreta Giacinto Mazzatella, un patriarca cinico ed egoista, estremamente avido e paranoico, che vive nella periferia di Roma in una baraccopoli con la moglie, i figli ed un numero indefinito di parenti, ossessionato dal timore che i familiari possano rubargli il denaro. Copia proveniente da CSC-Cineteca Nazionale.

Sab 12, h. 21.00





Bernardo Bertolucci
Novecento Atto I
(Italia 1976, 155', DCP, col.)

Il grande kolossal di Bernardo Bertolucci racconta quasi mezzo secolo di storia politica e sociale italiana attraverso le vicende di due ragazzi nati lo stesso giorno, il 27 gennaio 1901. I protagonisti sono Alfredo Berlinghieri, figlio di un ricco proprietario terriero, e Olmo Dalcò, figlio di contadini. Il primo atto ripercorre la loro infanzia e la nascita della loro amicizia, partendo dai primi anni del Novecento, attraversando la Prima guerra mondiale e arrivando fino all'ascesa del fascismo negli anni Venti.

Dom 13, h. 16.30

Bernardo Bertolucci
Novecento Atto II
(Italia 1976, 146', DCP, col.)

Il secondo atto di *Novecento* riparte dagli anni Trenta e mostra come le strade dei due amici finiscano per dividersi. Olmo si impegna nella lotta politica e sociale, mentre Alfredo si disinteressa di tutto quello che sta accadendo, concentrandosi esclusivamente sulla propria vita privata. Il 25 aprile 1945 segna il ricongiungimento dei due vecchi compagni d'infanzia, sebbene ormai tra loro restino poche cose in comune.

Dom 13, h. 20.00

Marco Bellocchio
Marcia trionfale
(Italia 1976, 125', DCP, col.)

Il giovane Paolo Passeri, laureato in Lettere, aspira a entrare nell'Accademia degli Ufficiali, ma, nonostante le numerose richieste presentate, è costretto ad adempiere ai dodici mesi di leva militare obbligatoria e viene assegnato a una comune caserma reggiana. Paolo entra così in contatto con una realtà che non gli appartiene, caratterizzata da commilitoni più anziani che lo deridono e da superiori avidi e volgari. Qui incontra il comandante Asciutto che presto farà di Paolo il suo confidente. Ma, l'inaspettato rapporto extraconiugale fra sua moglie Rossana e Paolo, porterà il comandante a perdere totalmente il controllo di sè fino al suicidio finale. Copia proveniente da CSC-Cineteca Nazionale.

Lun 14, h. 15.30

Luchino Visconti
L'innocente
(Italia 1976, 130', DCP, col.)

L'aristocratico Tullio Hermi tradisce apertamente la moglie Giuliana con la contessa Teresa Raffo. L'interesse nei confronti della moglie si riaccende improvvisamente quando scopre che anche lei intrattiene una relazione con il letterato Filippo D'Arborio. Tuttavia, i tentativi di riconquistarla si infrangono quando Tullio scopre che Giuliana è incinta del suo amante. Accecato dalla gelosia nei confronti del bambino, Tullio arriverà a compiere un brutale infanticidio. Ultimo film diretto da Luchino Visconti, *L'innocente* è tratto dall'omonimo romanzo di Gabriele D'Annunzio.

Lun 14, h. 20.30

Federico Fellini
Il Casanova di Federico Fellini
(Italia 1976, 155', DCP, col.)

La pellicola di Federico Fellini ripercorre l'esistenza dionisiaca di Giacomo Casanova, interpretato da Donald Sutherland. Il film si configura come un'immersione nei ricordi dell'intensa vita erotica di Casanova, dipanata lungo le corti e le più affascinanti città d'Europa, accompagnato dalla presenza simbolica del suo carillon a forma di uccello. L'opera è stata premiata con l'Oscar ai migliori costumi. Copia proveniente da CSC-Cineteca Nazionale.

Mar 15, h. 15.00

Giuliano Montaldo
L'Agnese va a morire
(Italia 1976, 135', 35mm, col.)

Sullo sfondo della Pianura Padana, Agnese decide di unirsi alla Resistenza come staffetta dopo aver appreso la notizia della morte del marito, deportato in un campo di concentramento per la sua attività partigiana. Dopo aver assistito all'uccisione del suo gatto da parte di un ufficiale tedesco, la lotta di Agnese si fa sempre più intensa e decisa, portando la donna a vendicarsi. Agnese proseguirà il proprio impegno nella Resistenza fino a quando non verrà riconosciuta da un ufficiale nazista. Il film ripercorre alcune vicende autobiografiche di Renata Viganò, narrate nell'omonimo romanzo pubblicato nel 1949.

Mar 15, h. 18.00

Elio Petri
Todo modo
(Italia 1976, 133', DCP, col.)

Una misteriosa epidemia costringe cento uomini di potere, tra cui esponenti politici, a rifugiarsi in un albergo-convento sotterraneo, per poter proseguire i consueti ritiri spirituali annuali. Don Gaetano, interpretato da Marcello Mastroianni, dirige gli incontri che, in realtà, si rivelano essere occasioni per discutere del rinnovamento del partito. Tuttavia, tra litigi, sospetti e reciproche accuse, iniziano inspiegabilmente a verificarsi una serie di violenti delitti. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia e segna l'ultima collaborazione fra Gian Maria Volontè e Elio Petri.

Mer 16, h. 15.30

Rassegna
T.rex vs. T.rex

15 dicembre **- 4** gennaio

Dal 17 dicembre 2026 al 31 gennaio 2028, il Museo Nazionale del Cinema porta nel cuore della Mole Antonelliana la mostra **T. rex vs. T. rex. Da fossili a icone del cinema**, un evento espositivo unico: due scheletri di T. rex saranno montati ed esposti uno di fronte all'altro in un unico allestimento museale, trasformando l'Aula del Tempio in uno spettacolare terreno d'incontro tra paleontologia e cinema, tra scienza e immaginazione, fantasiose raffigurazioni e realistici effetti speciali. Questo il punto di partenza della prima rassegna dedicata ai dinosauri, che vuol far dialogare i generi, dalla commedia all'animazione. I più piccoli troveranno i dinosauri protagonisti di favole senza tempo, gli adulti potranno attraversare l'evoluzione della rappresentazione dei più grandi abitanti della Terra.



Colin Trevorrow
Jurassic World
(Usa 2015, 124', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dopo il fallimento del "Jurassic Park" e la morte di John Hammond, l'imprenditore Simon Masrani, acquisisce la InGen con lo scopo di aprire su Isla Nublar un nuovo parco di dinosauri, chiamato "Jurassic World". Il nuovo parco a tema giurassico, realizzato secondo le idee di John Hammond, riscuote subito un grande successo. Ma, col passare del tempo, il numero di visitatori inizia a calare. Per attrarre nuovamente l'attenzione del pubblico, gli scienziati progettano quindi un nuovo esemplare di dinosauro, geneticamente modificato.

Mar 15, h. 20.30 – Sala 1 – Il film sarà introdotto da Glen McIntosh

Howard Hawks
Susanna! (Bringing Up Baby)
(Usa 1938, 102', HD, b/n, v.o. sott.it)

Il paleontologo professor David Huxley è intento da anni alla ricostruzione di uno scheletro fossile di brontosauro e vicino alla conclusione dell'impresa. Il giorno prima di sposare la sua segretaria incontra casualmente l'ereditiera Susan Vance, stravagante e capricciosa, che gli causa una lunga serie di guai. La più svitata delle *screwball comedy* degli anni Trenta, con Katharine Hepburn e Cary Grant.

Mar 22, h. 18.00 - Il film sarà introdotto da Giaime Alonge

Hal Roach
Sul sentiero dei mostri (One Million B.C.)
(Usa 1940, 80', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Dopo un violento alterco con il capo Akhoba, Tumak viene espulso dal popolo delle rocce, e, scampato alla morte, incontra Loana del popolo della spiaggia. I due giovani si innamorano e riescono dopo molte pericolose avventure a riappacificare le tribù rivali. Mostri spaventosi e boati di vulcani in piena attività accompagnano le peregrinazioni dei due ragazzi in questo fantastico mondo preistorico.

Mar 22, h. 20.30

David Robert Mitchell
La fine di Oak Street
(Usa 2026, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel 1982 tutto sembra scorrere tranquillamente a Oak Street: le solite liti con il vicino, qualche problema con il lavoro, bisticci tra ragazzi. Ma in realtà tra Greg e Denise Platt, genitori di due figli, non funziona più come prima. Finché un evento inatteso capita a Oak Street, gettando la popolazione nel panico: all'improvviso le villette a schiera sono sostituite da una lussureggiante foresta del Giurassico, abitata da terrificanti dinosauri.

Mer 23, h. 18.00

Don Chaffey
Un milione di anni fa (One Million Years B.C.)
(Gran Bretagna 1966, 91', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tumak viene allontanato dalla propria tribù e accolto in quella della bella Loana. I due s'innamorano, ma le insidie non gli permetteranno di vivere serenamente, tra dinosauri, rivali in amore e una terribile eruzione. Remake di *Sul sentiero dei mostri* con gli effetti in stop-motion del mago della tecnica Ray Harryhausen. Con Raquel Welch e John Richardson.

Mer 23, h. 20.30

Peter Sohn
Il viaggio di Arlo (The Good Dinosaur)

(Usa 1988, 101', HD, col., versione in italiano)

Sessantacinque milioni di anni fa un meteorite colpì la terra provocando l'estinzione dei dinosauri. Se invece non fosse andata così? Qualche milione di anni dopo la sventata catastrofe i dinosauri ancora abitano la terra e si sono adattati. Il giovane Arlo è uno di loro e vive nella fattoria di famiglia con genitori e fratelli. Poi un giorno, per inseguire un fastidioso parassita (che altri non è che un piccolo umano), finisce per trovarsi catapultato lontanissimo da casa.

Ven 25, h. 16.00

Kazuaki Imai
Doraemon - Il film: Nobita e il nuovo dinosauro

(Giappone 2020, 105', HD, col., versione in italiano)

Nobita, durante una visita ad un sito che ospita una mostra di fossili, trova per caso un uovo di dinosauro. Con l'aiuto di Doraemon, Nobita riporta l'uovo al suo stato originale e dopo la schiusa vengono alla luce due esemplari di una nuova specie mai classificata. Anche se vorrebbero prendersi cura di loro, il rischio che vengano scoperti è troppo alto e quindi Nobita e i suoi amici si trovano costretti a riportarli alla loro epoca: il periodo Cretaceo di 66 milioni di anni fa.

Sab 26, h. 16.00

Ethan Spaulding
Scooby Doo e la leggenda del Fantosauro (Scooby-Doo! Legend of the Phantosaur)

(Usa 2011, 75', HD, col., versione in italiano)

Una rilassante scappatina in una spa si trasforma in panico preistorico quando Scooby-Doo e la sua banda scoprono il terribile Fantosauro, un'antica leggenda tornata in vita per proteggere tesori nascosti, sepolti in alcune grotte segrete nel deserto. Ma questo spavento-sauro non ha scampo con Shaggy nei paraggi, che gli farà scoprire il suo alter-ego interiore con l'aiuto dell'ipnosi new-age e lo renderà più coraggioso e meno affamato!

Dom 27, h. 16.00

John Lasseter
Toy Story - Il mondo dei giocattoli

(Usa 1995, 80', HD, col., versione in italiano)

Lo sceriffo Woody, un cowboy di pezza, è il giocattolo preferito del bambino Andy e il capo indiscusso dei giocattoli che si animano quando la cameretta resta vuota. L'equilibrio cambia quando Andy riceve per il suo compleanno Buzz Lightyear, un'action figure di uno Space Ranger convinto di essere un vero esploratore spaziale e non un giocattolo.

Lun 28, h. 16.00

Steven Spielberg
I predatori dell'arca perduta (Raiders of the Lost Ark)

(Usa 1981, 115', HD, col.)

1936: l'esercito del Führer è alla caccia dell'Arca dell'Alleanza, scrigno dai poteri soprannaturali in cui sono contenute le pietre su cui furono scolpiti i Dieci Comandamenti. Li combatte con ogni mezzo Henry Jones Junior, più noto come Indiana Jones (Harrison Ford), brillante archeologo e inarrestabile avventuriero. Nato da un'idea di George Lucas e ispirato ai serial televisivi per ragazzi degli anni '40.

Mar 29, h. 16.00 (versione doppiata)/Mer 30, h. 20.30 (versione originale sottotitolata)

Barry Cook, Neil Nightingale
A spasso con i dinosauri (Walking with Dinosaurs)

(Usa 2013, 87', HD, col., versione in italiano)

Nell'Alaska dell'era artica, funestata ogni anno da un lungo e buio inverno che spinge i dinosauri a migrare verso sud, vive Pachi, un simpatico Pachirinosauro, caratterizzato da una lunga cresta ossea e munito di coma. Essendo l'ultimo nato, Pachi deve vedersela con i più combattivi fratelli, in un mondo abitato da temibili predatori. Quando il padre muore tragicamente, vittima di un feroce Gorgosauro, Pachi, il fratello Musone e l'amica Ginepro si aggregano alla grande migrazione.

Gio 31, h. 16.00

Eric Leighton, Ralph Zondag

Dinosauri (Dinosaur)



(Usa 2000, 82', HD, col., versione in italiano)

Separato dalla sua specie quando era ancora nell'uovo e allevato su un'isola paradisiaca da un clan di lemuri, Aladar, un giovane iguanodonte, si trova ad affrontare il caos quando una devastante pioggia di meteoriti lo costringe ad unirsi ad un gruppo di dinosauri migranti alla ricerca disperata di un posto sicuro per nidificare. L'acqua e il cibo scarseggiano e i terribili carnotauri sono una minaccia continua.

Ven 1° gennaio, h. 16.00

Bill W. L. Norton

Baby. Il Segreto della leggenda perduta (Baby... Secret of the Lost Legend)



(Usa 1985, 95', HD, col., versione in italiano)

Durante una spedizione scientifica in Africa, la paleontologa Susan Matthews-Loomis e suo marito George si imbattono in un brontosauro. I due, nel tentativo di proteggere un cucciolo di dinosauro e i suoi genitori, verranno inseguiti dai militari…

Sab 2, h. 16.00

Scott Beck, Bryan Woods

65 – Fuga dalla Terra

(Usa 2022, 93', DCP, col., v.o. sott. it.)

Prima dell'avvento dell'umanità, altre civiltà hanno esplorato le stelle. Sul pianeta Somaris, Mills è con la moglie e la figlia: sono gli ultimi giorni che passerà con loro prima di partire per due anni in una missione spaziale. Il viaggio è travolto da una pioggia di asteroidi e Mills precipita su un pianeta alieno popolato da dinosauri. Mills è infatti finito sulla Terra di 65 milioni di anni fa.

Lun 4, h. 16.00

Ishiro Honda

Gojira

(Giappone 1954, 96', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Un mostro preistorico terrificante e gigantesco, incrocio tra un lucertolone e un tirannosauro, terrorizza e uccide gli abitanti di Tokyo. Una spedizione scientifica giapponese cerca di venire a capo del caso e uno scienziato scopre il modo di battere il mostro. Nasceva con questo film Godzilla, una delle icone cinematografiche più longeve della storia del cinema.

Lun 4, h. 18.00

Motoyoshi Hoda

Il re dei mostri (Gojira no gyakushu)

(Giappone 1955, 82', HD, b/n, v.o. sott. it.)

In attesa di soccorsi su un'isola deserta, due uomini assistono al combattimento tra Godzilla, un altro esemplare della specie probabilmente parente di quello ucciso un anno prima, e un altro mostro preistorico. I due uomini fanno giusto in tempo a fotografare le due creature prima di precipitare in mare. Le foto vengono consegnate al professor Yamane, che riconosce nell'avversario di Godzilla un Anchilosauro probabilmente mutato anch'esso dalle radiazioni.

Lun 4, h. 20.30

Sottodiciotto Film Festival & Campus

XXVII edizione

16-21 dicembre

La XXVII edizione di **Sottodiciotto Film Festival & Campus** rinnova il proprio appuntamento con il cinema e le nuove generazioni, proponendo un programma che attraversa linguaggi, generi e forme di racconto differenti, con uno sguardo attento alle trasformazioni del presente e alle storie, alle esperienze e alle sensibilità di chi lo abita.

Al centro del Festival si confermano **Generazione futura** ed **Esordi italiani**, le sezioni dedicate rispettivamente al cinema che racconta il mondo contemporaneo attraverso il punto di vista delle giovani generazioni e alle nuove voci del cinema italiano. Due percorsi che valorizzano opere, autori e autrici capaci di esplorare la complessità del presente e di rinnovare il linguaggio cinematografico.

Il cinema d'animazione trova spazio nella sezione **Animazione** e negli appuntamenti di **That's Animato!**, che ne esplorano la ricchezza espressiva e le molteplici possibilità narrative, con proposte rivolte a pubblici di età diverse. Un'occasione per avvicinarsi a un linguaggio in continua evoluzione, capace di sperimentare tecniche, immaginari e modalità di racconto.

Con **Focus documentari**, il Festival rinnova la propria attenzione verso Torino e il suo territorio, attraverso una selezione di opere che ne raccontano le trasformazioni sociali, economiche e culturali. Al centro del focus, il passaggio dalla città industriale a quella post-industriale e il modo in cui i documentaristi torinesi hanno raccontato e interpretato questa svolta, affidandone la curatela allo sguardo esterno del critico e giornalista milanese Giulio Sangiorgio. Un percorso che valorizza autori e produzioni locali, confermando il legame di Sottodiciotto con la tradizione e la vitalità del cinema documentario torinese.

Accanto alle sezioni principali, **Eventi speciali** arricchisce il programma con appuntamenti che intrecciano cinema, memoria e attualità, offrendo ulteriori occasioni di incontro e approfondimento. Completano la proposta **Concorso OFF**, dedicato alle produzioni indipendenti e ai percorsi creativi emergenti, e **Campus in corto**, vetrina dei lavori realizzati nell'ambito dei percorsi di formazione cinematografica.

Prosegue inoltre **WikiCampus**, che anche in questa edizione si propone come uno spazio di incontro e confronto tra generazioni, attraverso il cinema e il dialogo tra esperienze, sensibilità e punti di vista differenti. Un'occasione per mettere in relazione sguardi diversi sul presente e sul futuro, favorendo lo scambio e la condivisione tra generazioni.

Come sempre, un ruolo centrale è riservato alle **scuole**, con il **Concorso Scuole** e le attività di programmazione dedicate, pensate per accompagnare bambine, bambini, ragazze e ragazzi alla scoperta del linguaggio cinematografico e favorire un'esperienza di visione condivisa e partecipata. Un impegno che conferma la vocazione educativa del Festival e la volontà di fare del cinema un'occasione di conoscenza, dialogo e confronto tra generazioni.

Un programma che rinnova l'identità di Sottodiciotto come luogo di incontro tra cinema, formazione e creatività, capace di valorizzare le produzioni delle giovani generazioni e di offrire al pubblico strumenti e occasioni per leggere e interpretare il presente attraverso le immagini.

I direttori artistici
Cristina Colet, Enrico Verra



Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

9, 16 dicembre

Due gli appuntamenti che chiudono per quest'anno il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno in autunno, in parallelo agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Come sempre, tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

George Romero

La notte dei morti viventi (Night of the Living Dead)

(Usa 1968, 96', HD, col., v.o. sott. it.)

Misteriose radiazioni emesse da una sonda spaziale rientrata dal pianeta Venere, creano strani effetti. In una cittadina della Pennsylvania i morti non ancora seppelliti resuscitano e divengono mostri assetati di sangue e di carne umana. In un casolare isolato trovano rifugio Ben, Barbara, una giovane che ha assistito alla morte del fratello divorato dagli zombie, una coppia di fidanzati e, infine, Harry e Helen, due coniugi la cui figlia è stata aggredita dai mostri. Asserragliato nel casolare, il gruppo tenta di scampare alla morte.

Mer 9, h. 18.00 – Introduzione a cura di Sabrina Negri

Ridley Scott

Blade Runner

(Usa 1982, 117', DCP, col., v.o. sott. it.)

Rick Deckard vive in una megalopoli ed è un "blade runner", un identificatore e sterminatore di replicanti, esseri viventi artificiali confezionati per essere utilizzati nelle colonie spaziali. La polizia cerca Deckard, ormai stanco di uccidere e lo trova: lui, infatti, è l'unico in grado di "ritirare dalla circolazione" i quattro replicanti tipo "Nexus 6", tornati clandestinamente sulla Terra a chiedere conto al loro creatore di una vita limitata: quattro anni.

Mer 16, h. 18.00 – Introduzione a cura di Giaime Alonge, Silvio Alovisio, Giovanna Maina, Sabrina Negri, Bruno Surace, Paola Valentini.





Il cinema Ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

22 dicembre **- 6** gennaio



La Cineteca di Bologna rinnova anche quest'anno il consueto appuntamento con l'animazione per i piccoli e piccolissimi. Pesciolino & Superverme è una nuova coppia di mediometraggi tratti dai celebri libri di Julia Donaldson e Axel Scheffler, che affrontano tematiche quali il valore della solidarietà e il superamento dei pregiudizi e che, trasposti in speciali televisivi per la BBC da Magic Light Pictures, si confermano come nuovi classici della letteratura per l'infanzia.

Alex Bain e Andy Martin

Pesciolino (Tiddler)

(Gran Bretagna 2024, 23', DCP, col., versione in italiano)

Pesciolino è un piccolo pesce grigio con una grandissima immaginazione. Arriva sempre in ritardo a scuola e ogni mattina ha pronta una scusa incredibile: ha cavalcato un cavalluccio marino, ha volato con una razza, ha trovato un tesoro. I compagni non gli credono, tranne il suo amico Pinnarella, che anzi, entusiasta, disegna i suoi racconti. Una mattina, perso nelle sue fantasticherie, Pesciolino finisce nella rete di un pescatore e per la prima volta vivrà per davvero una delle sue straordinarie storie… I racconti di Pesciolino si diffonderanno per tutto l'oceano divertendo e meravigliando tutti gli abitanti marini. È un piccolo inno all'immaginazione e all'arte di raccontare storie.

Jac Hamman e Sarah Scrimgeour

Superverme (Superworm)

(Gran Bretagna 2021, 25', DCP, col., versione in italiano)

Tra fili d'erba giganteschi e piccoli insetti, Superverme, un lombrico super lungo e super forte, è sempre pronto a dare una mano agli abitanti del giardino: salvare un rospetto finito in mezzo alla strada, ripescare uno scarabeo caduto in un pozzo. Tutti lo ammirano! Ed è forse per questo che è diventato anche un po' presuntuoso… Un giorno sfida il perfido Mago, che però lo rapisce per costringerlo a scavare in cerca di tesori. Sarà a quel punto che tutti gli animali del giardino uniranno le forze per salvarlo, dimostrando come anche l'eroe più forte abbia bisogno degli amici, e che la vera forza stia nella comunità.

Mar 22, h. 16.00/Mer 23, h. 16.00/Dom 3 gennaio, h. 16.00/Mar 5 gennaio, h. 16.00/Mer 6 gennaio, h. 16.00

Rifare il mondo

Cinema e infanzia nell'Italia del dopoguerra

9 dicembre

In occasione del convegno *Rifare il mondo. Cinema e infanzia nell'Italia del dopoguerra* (9-10 dicembre 2026), l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e l'Università di Torino, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, propongono la proiezione del capolavoro di Rossellini, *Germania anno zero*, e di un singolare cortometraggio recentemente riscoperto dalla Cineteca Nazionale, *Ragazzi al cinema*, di Virgilio Sabel. Il convegno, promosso dall'ANCR e dall'Università di Torino e curato da Silvio Alovisio, Bruno Maida, Paola Olivetti, Mariapaola Pierini e Micaela Veronesi, si terrà il 9 dicembre nell'Aula Magna del Rettorato e il 10 dicembre al Polo del '900. Le due giornate di studio indagano come il cinema italiano dell'immediato dopoguerra abbia raccontato l'infanzia orfana, povera e profuga, specchio di un paese segnato dalla devastazione ma proteso verso la ricostruzione.

Virgilio Sabel

Ragazzi al cinema

(Italia 1952, 20', DCP, b/n)

Il cortometraggio sviluppa alcune riflessioni sulle conseguenze psicologiche ed emotive delle visioni cinematografiche sulla mente di ragazzi e ragazze, alludendo a più riprese alla necessità di introdurre una riflessione critica sul linguaggio cinematografico nelle scuole. Interessante il riferimento alle possibili conseguenze psicologiche di visioni traumatiche nei film. Digitalizzazione realizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C3 - Turismo e cultura 4.0 | M1C3.3 - Industria culturale e creativa 4.0 | Investimento 3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà), punto 3.1.3.5 Patrimonio a rischio della Cineteca Nazionale (nitrati) - digitalizzazione, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Roberto Rossellini

Germania anno zero

(Italia 1948, 78', DCP, b/n)

Nella Berlino sconfitta e distrutta, avvolta in un'atmosfera di incubo e di fame, il tredicenne Edmund deve provvedere alle necessità della famiglia, composta dal padre malato, dal fratello maggiore, già appartenente all'esercito, ed ora fuggiasco, e dalla sorella, che la sera frequenta gli ambienti militari alleati. Edmund, per istigazione del suo vecchio maestro, avvelena il padre: "i deboli e gli inutili debbono essere eliminati, perché i più forti, i migliori si salvino" gli dice l'uomo. Terza e ultima grande opera della cosiddetta "trilogia della guerra" di Rossellini che, in totale continuità stilistica e tematica con i precedenti *Roma città aperta* (1945) e *Paisà* (1946), scatta un'istantanea dell'"anno zero" della Germania post Seconda Guerra Mondiale.

Mer 9, h. 20.30 – I film sono introdotti da Maria Coletti e Maria Paola Pierini



Pierre Coulibeuf

Dans le miroir/Dentro lo specchio

11 dicembre

L'immaginario dell'artista e cineasta francese Pierre Coulibeuf ruota, nella maggior parte dei casi, intorno al lavoro di altri artisti, riletto e reinterpretato, con un approccio che mescola narrazione, sperimentazione e documentazione creativa. Quella che lui stesso definisce *fiction experimental* diventa una sorta di trans-genere che esplora - attraverso la macchina da presa e un uso rigoroso della pellicola (16mm, super 16 o 35mm) - diverse espressioni artistiche, spesso fondendole insieme: danza, performance, architettura, fotografia, pittura, teatro, letteratura, ecc.
Da Jan Fabre a Marina Abramovic, da Michelangelo Pistoletto a Michel Butor, da Angelin Preljocaj a Meg Stuart, da Rudy Ricciotti a Jean-Marc Bustamante, questi sono alcuni degli autori con cui Coulibeuf si è confrontato, in alcuni casi trasformandoli in veri e propri interpreti di narrazioni metafisiche e sospese, nelle quali spesso predomina l'assenza di dialoghi e dove la messa in scena è affidata alla potenza visiva e al rigore di immagini che possono in seguito assumere una nuova vita sotto forma installativa. Negli ultimi 20 anni, infatti, Coulibeuf ha allestito numerose personali in tutto il mondo presentando fotografie e installazioni video concepite a partire da alcuni dei suoi film.
La serata che il Museo Nazionale del Cinema dedica a Pierre Coulibeuf - a cura di Bruno Di Marino - nasce in occasione della mostra personale *Dans le miroir/Dentro lo specchio* che si inaugura il 23 dicembre 2026 presso il Museo di Roma in Trastevere, esposizione che sarà visibile fino al 28 marzo 2027, realizzata da Regards Productions (Parigi) con il sostegno dell'Institut Français Italia, in partnership con l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Lost Paradise

(Francia 2002, 31', DCP, col.)

Il film si ispira al lavoro del fotografo Jean-Marc Bustamante a partire dall'opera *La Maison close* (2001), un'opera di architettura-scultura situata a Orléans. Il film simula una disposizione spirituale, un movimento o un atteggiamento, una svolta del pensiero e delle circonlocuzioni, un sentimento o una sensazione; in altre parole, comunica un'agitazione invisibile.

Doctor Fabre Will Cure You

(Francia 2013, 60', DCP, col.)

Ritratto immaginario dell'artista fiammingo Jan Fabre, ispirato al suo diario e alla sua arte performativa. Il film — una fiaba moderna — proietta Jan Fabre nel suo universo immaginario e dà vita a un personaggio che cambia incessantemente identità, interpretando numerosi ruoli nei travestimenti più disparati; dietro una maschera, un'altra maschera ancora… Il personaggio femminile, come un «demone del passaggio» che assume volti diversi, perseguitava il personaggio maschile e ne ispirava le metamorfosi, all'infinito.

Ven 11, h. 20.30 – Al termine incontro con Pierre Coulibeuf e Bruno Di Marino





Omaggio

La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo

14 dicembre

In occasione della mostra *Gillo Pontecorvo, una battaglia dopo l'altra* (alla Mole antonelliana fino al 5 aprile 2027) e del sessantennale del Leone d'oro assegnato a Venezia al film *La Battaglia di Algeri*, proponiamo il film che ha consacrato Pontecorvo tra i maggiori registi di impegno civile del nostro Paese. Pontecorvo racconta la guerra d'indipendenza algerina con uno stile sobrio, secco e cronachistico: la messa in scena, dall'evidente taglio documentaristico, privilegia l'uso della camera a mano e punta su una fotografia sgranata che rimanda ai reportage televisivi. Tre nomination all'Oscar (miglior film straniero, miglior regia, miglior sceneggiatura) ed enorme successo internazionale, ma anche grandi polemiche, soprattutto in Francia dove il film fu vietato fino al 1971. Memorabile la colonna sonora di Ennio Morricone, firmata in collaborazione con lo stesso Pontecorvo.



Gillo Pontecorvo

La battaglia di Algeri

(Italia/Algeria 1966, 121', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Algeri, 1957: Alì La Pointe, capo superstite del Front de Libération Nationale, è rifugiato in un nascondiglio circondato dai parà del tenente colonnello francese Philippe Mathieu. In flashback si torna indietro di tre anni e viene raccontato il percorso di Alì nelle fila dei ribelli algerini, disposti a tutto pur di ottenere l'indipendenza dalla Francia, anche ricorrendo alla guerriglia armata. Nato dalle ceneri di un precedente progetto ideato da Franco Solinas (che firma la sceneggiatura in collaborazione con Pontecorvo) e finanziato dal governo algerino, il film è esemplare per come sa discostarsi da qualsiasi manicheismo e illustra con imparzialità le atrocità della guerra, mostrando il punto di vista di entrambe le parti in causa.

Lun 14, h. 18.00

Omaggio

Jessica Lange

15, 16 dicembre

In occasione della mostra **STILL IMAGE. Fotografie di Jessica Lange**, a cura di Anne Morin, (Musei Reali Torino – Sale Chiablese, fino al 7 febbraio 2027), proponiamo uno dei film più famosi da lei interpretati: *Il postino suona sempre due volte* tratto dall'omonimo romanzo di James M. Cain. Il titolo faceva riferimento all'usanza dei postini irlandesi di bussare sempre due volte per farsi riconoscere ed è una evidente metafora del destino che passa a riscuotere il suo conto.

Bob Rafelson

Il postino suona sempre due volte (The Postman Always Rings Twice)

(Usa 1981, 122', HD, col., v.o. sott.it.)

Frank, un vagabondo in cerca di lavoro, trova occupazione come meccanico in una stazione di servizio. La moglie del suo datore di lavoro, Cora, è una avvenente signora che lavora dietro il banco del piccolo ristorante e fra i due nasce una profonda passione. L'ostacolo da superare, però, è il marito di lei. La fotografia è di Sven Nykvist, storico collaboratore di Ingmar Bergman.

Mar 15, h. 20.30/Mer 16, h. 18.00

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

16 dicembre

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto. La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. Ogni pellicola verrà introdotta da una scheda tecnica (a cura del Museo del Cinema) e da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare i punti di maggior rilevanza. L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi).

Robert Aldrich

Che fine ha fatto baby Jane? (What Ever Happened to Baby Jane?)

(Usa 1962, 134', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Jane, ex bambina prodigio, si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quest'ultima rimane immobile a causa di un incidente; vive con Jane che gradualmente ne fa una prigioniera e che, dopo avere ucciso una cameriera, lascia che la sorella muoia lentamente.

Mer 16, h. 21.00 – Il film è introdotto da Stefania Pandolfo

Premio Maria Adriana Prolo

Simone Manetti

10 dicembre

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC), in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani, conferisce al regista Simone Manetti il 25° Premio Maria Adriana Prolo con il patrocinio di Amnesty International Italia. Simone Manetti, nato a Livorno nel 1978, esordisce alla regia nel 2016 con *Goodbye Darling, I'm Off to Fight*, selezionato ai Nastri d'Argento come miglior documentario; nel 2019 presenta al Torino Film Festival *Sono innamorato di Pippa Bacca*, confermando una poetica attenta alla fragilità umana e ai territori in cui privato e politico si sovrappongono. Nel 2020 dirige *Marta – Il delitto della Sapienza*, finalista al Globo d'Oro. Nei suoi lavori l'indagine giornalistica si intreccia costantemente con uno sguardo intimista e profondamente narrativo. Nel 2024 firma la docuserie internazionale *Il Giovane Berlusconi*, realizzata per ARTE e, nello stesso anno, presenta *Rigenerazione* prodotto da Think | Cattleya, al Giffoni Hub durante la Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2025 dirige *Achille Lauro – The Terror Cruise*; parallelamente esplora la finzione cinematografica: *Goodbye Baghdad*, dedicato alla liberazione di Giuliana Sgrena, segna il suo esordio pur mantenendo l'impronta realista che caratterizza il suo cinema. Dopo la premiazione sarà proiettato *Giulio Regeni – Tutto il mondo del mondo* che affronta uno dei casi più complessi e dolorosi della nostra Storia.
Info: amnc.it | info@amnc.it | Facebook e Instagram @associazionemuseodelcinema



Simone Manetti
Giulio Regeni – Tutto il male del mondo
(Italia 2026, 100', DCP, col.)
Il documentario ricostruisce la verità giudiziaria sul sequestro, le torture e l'omicidio del ricercatore italiano ritrovato ucciso nei pressi del Cairo il 3 febbraio 2016. A raccontare la storia di Giulio, per la prima volta, sono i suoi genitori, Claudio Regeni e Paola Deffendi. Un padre e una madre che per arrivare alla verità hanno sfidato la dittatura militare di Abdel Fatah al-Sisi. Accanto a loro, la testimonianza di Alessandra Ballerini, l'avvocato che li ha assistiti nella lunga battaglia legale che nel 2023 ha portato al processo contro quattro agenti della National Security egiziana: iniziato nella primavera del 2024, il processo si è concluso a Roma lo scorso 28 settembre con la sentenza di primo grado.

Gio 10, h. 20.30 - Sala 2 - Ingresso libero con la possibilità di prenotare su Eventbrite di Associazione Museo Nazionale del Cinema
Intervengono Paola Stringa, Simone Manetti, Gianluca Ceresoli e Valentina Noya

Cine VR 1

22 dicembre - **25** gennaio



Cameron Kostopoulos
Body of Mine
(Usa 2023, 15', col.)
Esperienza VR full-body che invita ad abitare il corpo di un altro genere: attraverso il tracciamento di corpo, volto e sguardo e le interviste a persone transgender, l'opera fa vivere racconti di disforia ed euforia di genere. L'opera ha vinto il BAFTA Student Award 2023 nella categoria Immersive, lo Special Jury Award a SXSW 2023 e il PGA Innovation Award 2024, ed è stata selezionata a Venice Immersive 2023.

Cine VR 2

22 dicembre - **25** gennaio



NightMara
(Usa 2023, 15', col.)
Mara, 11 anni in affido, può attraversare i sogni delle persone nel regno degli incubi. Quando gli abitanti di Brighton City non riescono più a svegliarsi, tocca a lei sconfiggere il misterioso "Creatore di Incubi", facendo squadra con i mostri del suo stesso inconscio.

Gianpaolo Gonzalez
NightMara - Episode 3
(Usa 2024, 14', col.)
Per salvare Ned, un bambino di sei anni in coma e prigioniero degli alieni nel suo stesso incubo, Mara convince il sergente Libo, un reduce del Vietnam che sa attraversare gli incubi come lei, a unire le forze contro il Creatore di Incubi. Intanto, nel mondo reale, il sindaco Doesgood sfrutta l'epidemia di coma per la propria campagna elettorale. L'episodio è stato presentato a Venice Immersive 2024, la sezione dedicata alle opere immersive della Biennale Cinema di Venezia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

GILLO PONTECORVO

UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA

MOLE ANTONELLIANA
TORINO
16.09.26 • 05.04.27

CON IL CONTRIBUTO

SOCI FONDATORI

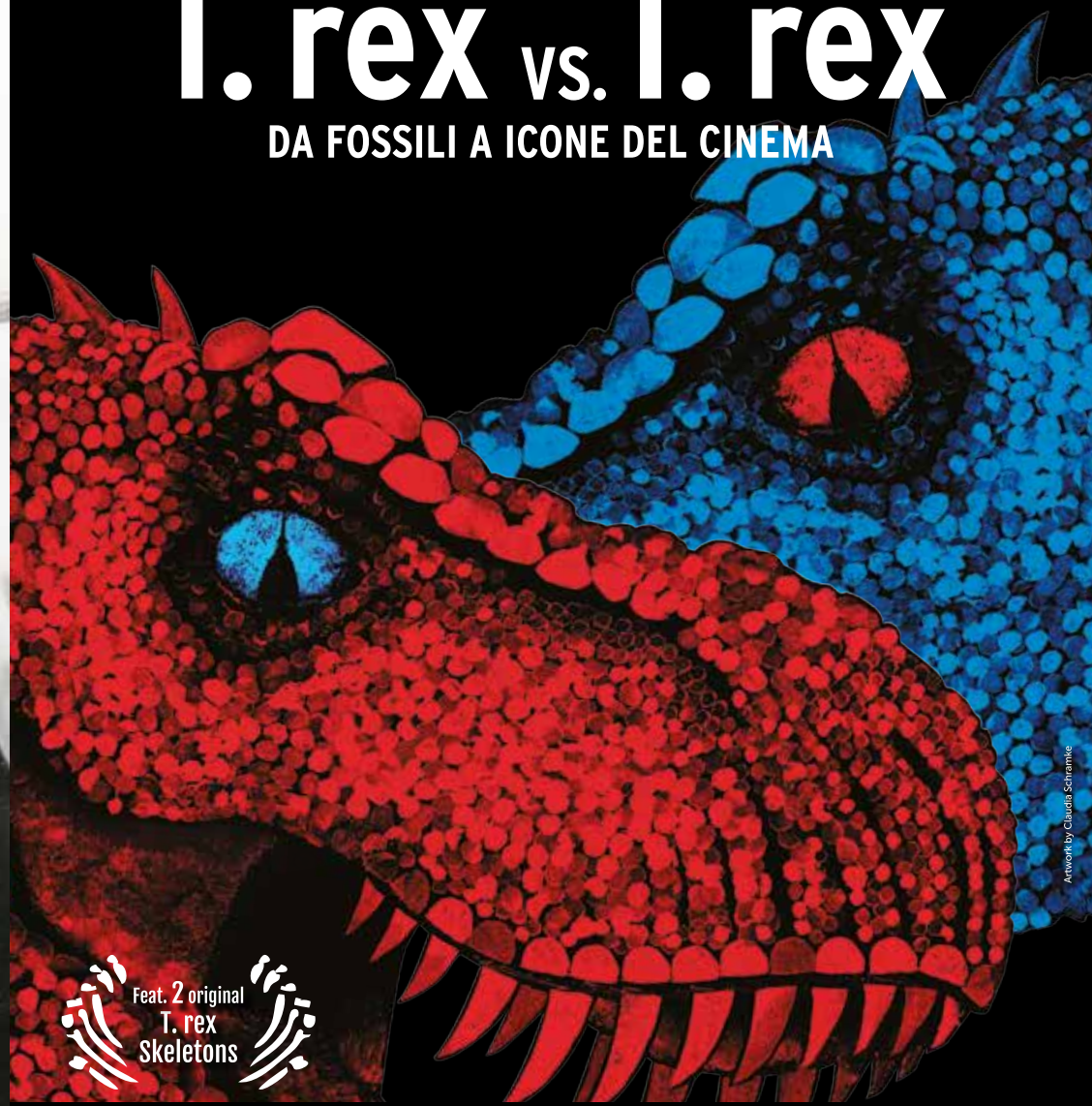
IN-KIND PARTNER

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

Mole Antonelliana, Torino
17.12.26 – 31.1.28

T. rex vs. T. rex

DA FOSSILI A ICONE DEL CINEMA



Artwork by Claudia Schramke

Soci fondatori

In collaborazione con

Sponsor

Inclusivity & Accessibility Partner

Partner culturali

museocinema.it

Proiezioni e incontri per le scuole

Prenotazioni: www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Le scuole al Torino Film Festival

1° dicembre

Il Torino Film Festival, tra i più importanti appuntamenti internazionali dedicati al cinema d'autore, propone una proiezione rivolta alle scuole. Il film, presentato in anteprima italiana nel concorso lungometraggi, è il primo girato a Gaza dopo dodici anni.



Secondaria II grado (classi III, IV, V)
Hosam Abu Dan
Thirteen in Gaza
(Palestina, 2026, 77', DCP, col., v.o. sott. it.)
Dopo aver perso la casa e la madre, una tredicenne affronta l'inizio dell'adolescenza in un campo per sfollati, mentre il disperato tentativo del padre di ottenere aiuti li spinge a interrogarsi sui confini della dignità. Un film sulle conseguenze della guerra nella vita dei bambini, obbligati a crescere prima del tempo.
Mar 1, h 9.00 – Cinema Romano - Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria

Il cinema di animazione

9 dicembre

Primaria (Classi III, IV e V)
Dinosauri animati
Cine-racconto
Alla scoperta del cinema di animazione attraverso sequenze cinematografiche che raccontano la genesi, l'evoluzione dei linguaggi e le tecniche utilizzate per dare vita ai personaggi sul grande schermo. Un percorso che ha come protagonisti i dinosauri, in vista della mostra *T. rex vs T. rex. Da fossili a icone del cinema*, in programma al Museo dal 17 dicembre 2026 al 31 gennaio 2028.
Docente: Alessandra Atzori – co-fondatrice del Collettivo MIRA
Mer 9, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a partecipante (gratuito insegnanti e persone con disabilità)

Cinema e storia contemporanea

16 dicembre

Le giunte militari in Sudamerica

Secondo appuntamento della rassegna Cinema e Storia contemporanea: un percorso a cura di Giampiero Frasca, critico cinematografico, docente e autore di Schemi del Novecento (ed. Lindau), che guida studenti in un percorso tra immagini, memoria e approfondimenti storici e narrativi. L'appuntamento prevede una lezione introduttiva sul contesto storico e il film, seguita dalla proiezione, e al termine, un confronto con le classi.
Le dittature militari hanno segnato Argentina, Cile e altri paesi latinoamericani tra golpe, censura e desaparecidos. Di fronte a questi avvenimenti, il cinema si è fatto strumento di memoria e testimonianza contro l'oblio della storia.

Scuola Secondaria di II grado (classi III, IV, V)
Marco Bechis
Garage Olimpo
(Italia, Argentina, Francia 1999, 98', 35mm, col., v.o. sott. it.)
Argentina, 1976. Una giovane insegnante viene sequestrata e rinchiusa in un centro clandestino di detenzione. Il regista Marco Bechis, lui stesso vittima del regime militare argentino, ne racconta la violenza con uno sguardo asciutto e realistico.
Copia conservata da CSC – Cineteca Nazionale.
Mer 16, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a partecipante (gratuito insegnanti e persone con disabilità)

I prossimi appuntamenti:

Mercoledì 13 gennaio 2027 - L'onda di Dennis Gansel (2008) - L'ascesa delle destre

Mercoledì 17 febbraio 2027 - L'intelligenza artificiale - titolo in via di definizione



Feste di Natale

16 dicembre

Una mattinata speciale al cinema dedicata alle scuole d'infanzia per celebrare l'arrivo delle feste natalizie.

Scuola d'infanzia

C. Alméras/C. Beyoglu/C. Attia/N. Chernysheva/O. Shchukina/H. Kishi

Il grande Natale degli animali (Le grand Noël des animaux)

(Francia 2024, 72', DCP, col.)

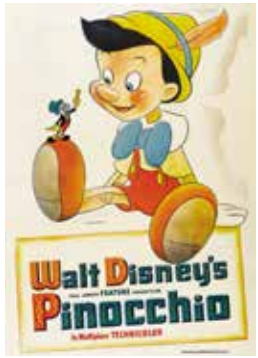
Sei giovani registe provenienti da tutto il mondo per cinque incantevoli storie calate nella magica atmosfera natalizia. Protagonisti di questo film animato a episodi sono gli animali del bosco, alle prese con avventure ricche di suspense e meraviglia.

Mer 16, h. 10.00 e 10.30 - Sale Due e Tre - Ingresso € 4 a partecipante (gratuito insegnanti e persone con disabilità)



22 dicembre

Secondo appuntamento al cinema prima delle vacanze di Natale, per celebrare il bicentenario della nascita dello scrittore Carlo Collodi e Pinocchio, la sua creazione più famosa.



Primaria

Hamilton Luske e Ben Sharpsteen

Pinocchio

(USA 1940, 88', HD, col.)

Il celebre burattino di legno prende vita e intraprende un viaggio ricco di avventure e incontri straordinari. Il più classico degli adattamenti, prodotto da Disney, è una fiaba dai toni gentili sul valore dell'onestà e le difficoltà della crescita.

Mar 22, h. 10.00 e 10.30 - Sale Uno e Due - Ingresso € 4 a studente (gratuiti insegnanti e studenti con disabilità)



Secondaria II grado

Steven Spielberg

A.I. – Intelligenza Artificiale

(Usa 2001, 146', HD, col., v.o sott. it.)

Steven Spielberg reinterpreta la storia di Collodi attraverso le vicende di un robot che vuole diventare un bambino vero. Un'opera di fantascienza sul rapporto tra essere umano e tecnologia che a 25 anni dall'uscita si rivela ancora più attuale.

Mar 22, h. 9.30 - Sala Tre - Ingresso € 4 a studente (gratuiti insegnanti e studenti con disabilità)

In collaborazione con MUSLI – Museo della Scuola e Pop-App Museum

Le proiezioni di Natale possono essere abbinate alle proposte didattiche del MUSLI:
Gli animali di Pinocchio – scuole dell'infanzia e classi I e II della scuola primaria.
A scuola con Pinocchio – scuole primarie

MUSLI

Calendario

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE
h. 15.45 Cenere e diamanti di A. Wajda (PL 1958, 104', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Girl in the Night di L. Marčetić (SLO 2026, 94', v.o. sott.it.) ❹
Il film è introdotto da Lorenzo Jona Celesia e Giulio Base
h.20.30 I dannati di Varsavia di A. Wajda (PL 1957, 97', v.o. sott.it.)

h. 20.00 – Sala 1 Reel Rock

VENERDÌ 4 DICEMBRE
h. 16.00 Città dolente di Hou Hsiao-hsien (TW 1989, 158', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Shih Wei-Chu (Su Ui-tiok)
h. 20.30 A Foggy Tale di Chen Yu-hsun (TW 2025, 134', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Yeh Ju-feng (produttrice) e Chen Yu-hsun (regista)

h. 20.30 – Sala 2 Alice nel paese dei coloni di Yanis Mhamdi (Francia 2026, 105', v.o. sott. it.)

SABATO 5 DICEMBRE
h. 16.00 Super Citizen Ko di Wan Jen (TW 1995, 121', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Tavola rotonda con Chen Yu-hsun, John Hsu, Wan Jen, Yeh Ju-feng, Lee Lieh, Shih Wei-Chu e il curatore Stefano Centini ❶
h. 20.30 Detention di John Hsu (TW 2019, 103', v.o. sott.it)
Il film è introdotto da Lee Lieh (produttrice) e John Hsu (regista)

DOMENICA 6 DICEMBRE
h. 16.00 La terra della grande promessa di A. Wajda (PL 1975, 179', vo. sott.it.)
h. 20.30 A Foggy Tale di Chen Yu-hsun (TW 2025, 134', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 7 DICEMBRE
h. 16.00 Detention di John Hsu (TW 2019, 103', v.o. sott.it)
h. 18.00 Super Citizen Ko di Wan Jen (TW 1995, 121', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Le signorine di Wilko di A. Wajda (PL/F 1979, 118', v.o. sott.it.)

h. 20.30 – Sala 2 Hans Clemer - Biografia non autorizzata di F. Valla (I 2026, 115')
Al termine incontro con Fredo Valla e Fabio Ferrero

MARTEDÌ 8 DICEMBRE
h. 16.00 La terra della grande promessa di A. Wajda (PL 1975, 179', vo. sott.it.)
h. 20.30 Danton di A. Wajda (PL 1983, 136', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE
h. 16.00 L'uomo di marmo di A. Wajda (PL 1977, 165', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Ragazzi al cinema di V. Sabel (I 1952, 20')
segue Germania anno zero di R. Rossellini (I 1948, 78')
I film sono introdotti da Maria Coletti e Maria Paola Pierini

h. 18.00 Sala 1 La notte dei morti viventi di G. A. Romero (Usa 1968, 96', v.o. sott. it.) ❷
Il film è introdotto da Sabrina Negri

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE
h. 16.00 Le signorine di Wilko di A. Wajda (PL/F 1979, 118', v.o. sott.it.)
h. 18.30 I dannati di Varsavia di A. Wajda (PL 1957, 97', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Cenere e diamanti di A. Wajda (PL 1958, 104', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Sala 2 Giulio Regeni – Tutto il male del mondo di S. Manetti (Italia 2026, 100') ❶

VENERDÌ 11 DICEMBRE
h. 16.00 L'uomo di marmo di A. Wajda (PL 1977, 165', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Lost Paradise di P. Coulebeuf (F 2002, 31')
segue Doctor Fabre Will Cure You di P. Coulebeuf (F 2013, 60')
Al termine incontro con Pierre Coulebeuf e Bruno di Marino

SABATO 12 DICEMBRE
h. 16.00 Danton di A. Wajda (PL 1983, 136', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Cadaveri eccellenti di F Rosi (I 1976, 127')
h. 21.00 Brutti, sporchi e cattivi di E. Scola (I 1976, 100')

DOMENICA 13 DICEMBRE
h. 16.30 Novecento Atto I di B. Bertolucci (I 1976, 155')
h. 20.00 Novecento Atto II di B. Bertolucci (I 1976, 146')

LUNEDÌ 14 DICEMBRE
h. 15.30 Marcia trionfale di M. Bellocchio (I 1976, 125')
h. 18.00 La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo (I 1966, 121', v.o. sott. it)
h. 20.30 L'innocente di L. Visconti (I 1976, 130')

h. 20.30 Sala 1 L'incontro di F. Galatea (I 2026, 94')
Al termine incontro con Fabrizio Galatea

MARTEDÌ 15 DICEMBRE
h. 15.00 Il Casanova di Federico Fellini di F. Fellini (I 1976, 155')
h. 18.00 L'Agnese va a morire di G. Montaldo (I 1976, 135')
h. 20.30 Il postino suona sempre due volte di B. Rafelson (Usa 1981, 122', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Sala 1 Jurassic World di C. Trevorrow (Usa 2015, 124', v.o. sott. it)
Il film è introdotto da Glen McIntosh
h. 20.30 Sala 2 Controvento di F. Conti e M. Bosco (Italia 2026, 63')
Al termine incontro coi registi e Sea Watch Italia

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE
h. 15.30 Todo modo di E. Petri (I 1976, 133')
h. 18.00 Il postino suona sempre due volte di B. Rafelson (Usa 1981, 122', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Che fine ha fatto Baby Jane? di R. Aldrich (Usa 1962, 134', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Stefania Pandolfo

h. 18.00 Sala 1 Blade Runner di R. Scott (Usa 1982, 117', v.o. sott. it.) ❷
Introduzione a cura dei docenti di cinema Unito

DA GIOVEDÌ 17 A LUNEDÌ 21 DICEMBRE
Sottodiciotto Film Festival & Campus

MARTEDÌ 22 DICEMBRE
h. 16.00 Pesciolino di J. Hamman e S. Scrimgeour (GB 2024, 23')
segue Superverme di A. Bain e A. Martin (GB 2021, 25') ❸
h. 18.00 Susanna! di H. Hawks (Usa 1938, 102', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Giaime Alonge
h. 20.30 Sul sentiero dei mostri di H. Roach (Usa 1940, 80', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE
h. 16.00 Pesciolino di J. Hamman e S. Scrimgeour (GB 2024, 23')
segue Superverme di A. Bain e A. Martin (GB 2021, 25') ❸
h. 18.00 La fine di Oak Street di D. R. Mitchell (Usa 2026, 100', vo. sott.it.)
h. 20.30 Un milione di anni fa di D. Chaffey (GB 1966, 91', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE
h. 16.00/18.00/20.30 Prima visione

VENERDÌ 25 DICEMBRE
h. 16.00 Il viaggio di Arlo di P. Sohn (Usa 1988, 101')

SABATO 26 DICEMBRE
h. 16.00 Doraemon - Il film: Nobita e il nuovo dinosauro di K. Imai (J 2020, 115')

DOMENICA 27 DICEMBRE
h. 16.00 Scooby Doo e la leggenda del Fantosauro di E. Spaulding (Usa 2011, 75')

LUNEDÌ 28 DICEMBRE
h. 16.00 Toy Story – Il mondo dei giocattoli di J. Lasseter (Usa 1995, 80')

MARTEDÌ 29 DICEMBRE
h. 16.00 I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg (Usa 1981, 115')

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE
h. 20.30 I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg (Usa 1981, 115', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE
h. 16.00 A spasso con i dinosauri di B. Cook, N. Nightingale (Usa 2013, 87')

VENERDÌ 1° GENNAIO
h. 16.00 Dinosauri di E. Leighton, R. Zondag (Usa 2000, 82')

SABATO 2 GENNAIO
h. 16.00 Baby. Il segreto della leggenda perduta di B. W. L. Norton (Usa 1985, 95')

DOMENICA 3 GENNAIO
h. 16.00 Pesciolino di J. Hamman e S. Scrimgeour (GB 2024, 23')
segue Superverme di A. Bain e A. Martin (GB 2021, 25') ❸

LUNEDÌ 4 GENNAIO
h. 16.00 65 – Fuga dalla Terra di S. Beck, B. Woods (Usa 2022, 93', v.o. sott.it)
h. 18.00 Gojira di I. Honda (J 1954, 96', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Gojira il re dei mostri di M. Hoda (J 1955, 82', v.o. sott. it)

MARTEDÌ 5 E MERCOLEDÌ 6 GENNAIO
h. 16.00 Pesciolino di J. Hamman e S. Scrimgeour (GB 2024, 23')
segue Superverme di A. Bain e A. Martin (GB 2021, 25') ❸

❶ Ingresso libero
❷ Ingresso euro 4,00/3,00
❸ Ingresso euro 7,50/5,00
❹ Ingresso a inviti

Eventi

Tavola rotonda con i registi Chen Yu-hsun, John Hsu e Wan Jen, le produttrici Yeh Ju-feng e Lee Lieh, la studiosa Shih Wei-Chu e il curatore del focus Stefano Centini
Taiwan. Memoria e libertà
Sabato 5 dicembre, h.18.30
Sala Tre - Ingresso libero

Fredo Valla e Fabio Ferrero presentano
Hans Clemer- Biografia non autorizzata
Lunedì 7 dicembre, h. 20.30
Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Maria Coletti e Mariapaola Pierini presentano
Ragazzi al cinema/Germania Anno zero
Mercoledì 9 dicembre, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Pierre Coulebeuf e Bruno di Marino presentano
Lost Paradise /Doctor Fabre Will Cure You
Venerdì 13 novembre, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Fabrizio Galatea presenta
L'incontro
Lunedì 14 dicembre, h. 20.30
Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Glen McIntosh presenta
Jurassic World
Martedì 15 dicembre, h. 20.30
Sala Uno - Ingresso euro 7,50/5,00

Federico Conti e Mattia Bosco presentano
Controvento
Martedì 15 dicembre, h. 20.30
Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo .....€ 8,00
- Ridotto generico prefestivo e festivo .....€ 5.00

Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale .....€ 7,50
- Ridotto feriale.....€ 5,00

Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì .....€ 4,50
- Ridotto riservato a disabili.

Sala 3

- Intero feriale .....€ 6,00
- Ridotto generico feriale.....€ 4,00/3,00

Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3.00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3.00 sul secondo biglietto acquistato per la stessa giornata
- Ridotto riservato a disabili.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 (5 ingressi) .....€ 15.00
Abbonamento Cinéphile (5 ingressi) ....€ 27.50
Abbonamento Cinéphile Under 26 (5 ingressi) .....€ 20.00
Abb. Cinéfilles (5 ingr., solo il giovedì, per le donne): ....€ 25.00
Gli abbonamenti **Cinéphile** possono essere utilizzati al Cinema Massimo e al Cinema Centrale

satispay

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Dicembre 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli
Roberta Cocon

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

ANCR, Torino
Giaime Andrea Alonge, Torino
Silvio Alovisio, Torino
BePolar Studio, Roma
Mattia Bosco, Roma
Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
Cineteca di Bologna
Circuito Cinema, Roma
Maria Coletti, Roma
Federico Conti, Roma
Pierre Coulebeuf, Paris
Bruno Di Marino, Roma
Double Line, Torino
Istituto Polacco di Roma
Lucky Red, Roma
Fabrizio Galatea, Roma
Giovanna Maina, Torino
International Films Enterprise, Taipei
Mandarin Vision, Taipei
Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Repubblica di Polonia, Varsavia
Sabrina Negri, Torino
N.I.P., Torino
No.Mad, Roma
Park Circus, Glasgow
Maria Paola Pierini, Torino
Satine Film, Roma
SMK Factory, Torino
Surf Film, Roma
Bruno Surace, Torino
Taiwan Film Institute, Taipei
Wanted, Milano
Warner, Roma
WFDiF (Documentary and Feature Film Studios), Varsavia

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:
Sergio Geninatti
Giulia Guasco
Silvia Martinis
Tatiana Mischiatti
Tito Muserra
Diego Perino
Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:
Ornella Mura
Fabio Bertolotto
Erica Girotto

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:
Gabriele Perrone
Stefania Carta
Roberto Flamini
Nadia Maltauro

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.

MINISTERO DELLA CULTURA
EUROPA CINEMAS Creative Europe MEDIA

Soci fondatori

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT
GTT
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

presentano

Laureati in MOLE



Dicono che gli studenti universitari non possano salire sulla Mole prima della laurea....

Che tu abbia o meno rispettato la tradizione ti aspettiamo per festeggiare!

Il Museo Nazionale del Cinema e GTT ti regalano due biglietti gratuiti per visitare la Mole e goderti Torino dalla sua terrazza panoramica.